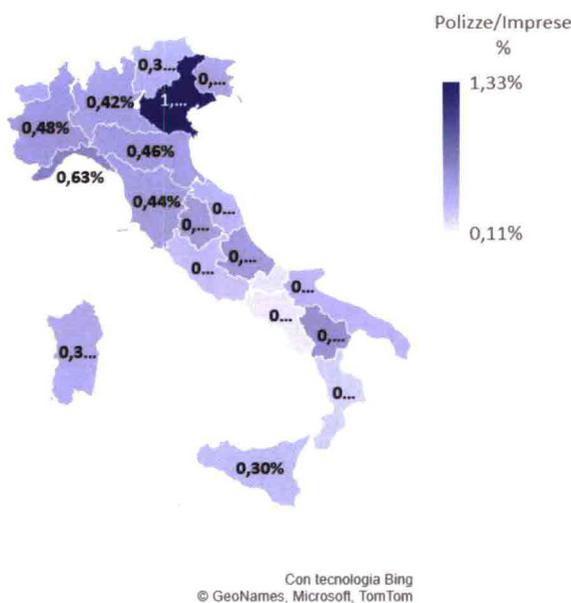


ASSICURAZIONI GREEN, SCATTA L'ALLARME: SOLO LO 0,45% DELLE AZIENDE ITALIANE È DOTATO DI UNA COPERTURA COMPLETA PER I DANNI ALL'AMBIENTE



Sono solo lo 0,45% le imprese italiane che si sono dotate di una polizza assicurativa completa per i danni all'ambiente. Il Veneto, con l'1,33%, è l'unica regione italiana con una percentuale di diffusione delle polizze per danni all'ambiente superiore all'1%. È quanto emerge da un'elaborazione effettuata dal *Pool Ambiente*, consorzio di coriassicurazione, sulla base dei dati relativi al 2021 della prima rilevazione statistica condotta da ANIA, a livello nazionale, sulla **diffusione delle polizze di responsabilità ambientale tra le aziende**. *“Le polizze per danni all'ambiente hanno un importante valore sociale e ambientale. Il loro utilizzo e diffusione, infatti, ha diversi importanti benefici inerenti alla sfera economica, sociale e ambientale a vari livelli, sia locale che nazionale. La sottoscrizione di una polizza per danni all'ambiente è quindi anche uno strumento che contribuisce*

alla sostenibilità dell'impresa e al miglioramento del suo rating ESG. Quando manca la polizza per danni all'ambiente ci rimette l'azienda ma anche l'intero territorio e noi come cittadini. In generale, per raggiungere l'obiettivo di una maggiore diffusione di questo tipo di coperture sarebbe importante un'azione a livello nazionale ed europeo per accrescere la conoscenza e l'attenzione ai rischi di responsabilità ambientale così come la cultura assicurativa” dichiara Tommaso Ceccon, presidente di *Pool Ambiente*. I membri del *Pool Ambiente* sono: *Assimoco, AXA MPS Danni, AXA Assicurazioni, BCC, Generali Italia, Groupama, Hannover RE, HDI Assicurazioni, Helvetia Assicurazioni, Intesa Sanpaolo Assicura, Italiana Assicurazioni, Itas Mutua, Le Assicurazioni di Roma, Munich Re, New Re, Sara Assicurazioni, Scor Italia, Società Reale Mutua, Swiss Re Europe, UnipolSai Assicurazioni, Vittoria Assicurazioni.*



Pubbliredazionale